



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI I° GRADO "G. FANCIULLI" ARRONE

VIA MATTEOTTI, 3/A – 05031 ARRONE

Tel. 0744/387711 fax 0744/387729

E- mail tric803002@istruzione.it

C.F.91025670554

Allegato al POF 2013/14

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S.2013/14

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	19
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	18
2. disturbi evolutivi specifici	4
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
	Totali
	% su popolazione scolastica
N° PEI redatti dai GLHO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		1
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		



C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	



Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			*		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		*			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		*			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			*		
Valorizzazione delle risorse esistenti		*			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		*			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			*		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Parte II – Obiettivi dell'inclusività riferiti all'anno 2012\13

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO COMPITI: Individuare le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione - Formare le classi-Assegnare i docenti di sostegno - Rapportarsi con gli enti locali-

FUNZIONE STRUMENTALE COMPITI: Raccordare le diverse realtà (Scuole,ASL,famiglie,Enti territoriali)

Monitorare i progetti - Promuovere l'attivazione di laboratori specifici - Rendicontare al Collegio dei docenti-
Controllare la documentazione in ingresso e quella in uscita

DOCENTE DI SOSTEGNO COMPITI: Curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe-Svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici - didattici- e relazionali

Tenere rapporti con famiglia, esperti ASL, operatori scolastici e domiciliari - Collaborare con la commissione handicap per un miglioramento del servizio

DOCENTE CURRICOLARE COMPITI: Accogliere l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione\inclusione - Partecipare alla stesura del PEI, predisporre interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile, soprattutto quando non è presente il collega specializzato - Partecipare alla valutazione individualizzata

COLLABORATORE SCOLASTICO COMPITI: Su richiesta aiuta i docenti negli spostamenti interni ed eventualmente anche esterni - Fa vigilanza per tempi limitati - Aiuta l'alunno disabile nell'aspetto che riguarda l'igiene personale

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nello scorso anno scolastico la responsabile del dipartimento alunni disabili ha partecipato ad un convegno relativo alla circolare ministeriale n: 8 del Marzo 2013 sugli alunni con BES ed ha poi socializzato con tutto il collegio dei docenti e con il GLHI

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli alunni con disabilità "certificata nelle forme e con modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e all'attività" comma 4, del testo unico in cui al decreto Legislativo n: 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi.

Per l'esame conclusivo della scuola dell'obbligo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, al PEI a cura dei docenti componenti la Commissione; le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Le prove d'esame sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.

Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nella scuola primaria di Ferentillo frequentano tre alunni disabili con un rapporto docente- alunno 1\2

Nella scuola primaria di Arrone frequentano cinque alunni disabili di cui uno con grave disabilità con un rapporto docente- alunno 1\2. E operatore scolastico.

Nella scuola primaria di Montefranco frequenta un alunno disabile con un rapporto 1\2

Nella scuola secondaria di primo grado di Arrone hanno frequentato otto alunni disabili di cui uno con grave disabilità con un rapporto docente- alunno 1\2 e la presenza di un operatore scolastico.

Nella scuola secondaria di Ferentillo frequentano due alunni disabili con un rapporto di 1/2



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Uno degli alunni iscritto nella scuola secondaria di Ferentillo, a causa della grave patologia che presenta, non frequenta la scuola, ed usufruisce dell'istruzione domiciliare e la presenza di un operatore scolastico.

Ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia che si avvede per prima delle difficoltà del proprio figlio, ne informa la scuola, sollecitandola ad un periodo di osservazione; essa è, in ogni caso, informata dalla scuola delle persistenti difficoltà del proprio figlio.

La famiglia:

- provvede, di propria iniziativa, su segnalazione del pediatra o della scuola a far valutare il proprio figlio secondo le modalità prevista dalla Legge 104\1992 e dalla Legge 170\2010;
- consegna alla scuola la diagnosi di cui alla Legge 104\1992 o alla Legge 170\2010;
- condivide le linee dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati (PEI-PDF-PDP- PEP) ;
- incoraggia e supporta il proprio figlio nell'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia;
- partecipa agli incontri scuola\famiglia;
- partecipa ai GLH operativi con docenti e specialisti;
- partecipa, in prima persona o attraverso un proprio rappresentante ai GLI;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; (riferito all'anno scolastico 2012/2013)

La nuova normativa riguardante il processo di accoglienza ha messo il nostro istituto nelle condizioni, anche nell'esercizio dell'autonomia didattica, di adottare alcune forme di flessibilità nella formulazione dei curricoli. Sono stati attivati percorsi didattici personalizzati e individualizzati per gli alunni disabili, per gli alunni con disturbi evolutivi ed anche per alunni con situazioni di svantaggio.

All'interno delle programmazioni educative per classi sono stati previsti traguardi di competenze per obiettivi minimi di apprendimento, strategie didattiche differenziate per l'acquisizione delle competenze e verifiche differenziate.

Sono stati realizzati molti progetti di istituto trasversali alle varie discipline che hanno coinvolto anche gli alunni con bisogni educativi speciali.

Inoltre è stato portato a compimento il progetto per l'inclusività denominato "Idee e parole nelle mani" che ha visto la partecipazione di alunni con BES e alcuni compagni di classe ed ha coinvolto i tre ordini di scuole del nostro istituto.

L'azione formativa individualizzata ha posto obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è stata concepita e condivisa adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (riferito all'anno scolastico 2012/2013)

Nell'anno scolastico appena trascorso hanno trovato attuazione molti progetti che tra le finalità avevano il potenziamento dell'inclusività e dell'accoglienza in ambito scolastico.

Sono stati attivati progetti di istituto per praticare strategie educative più coinvolgenti di quelle tradizionali quali: teatro, musica, trekking, pittura, manipolazione.

In particolare il progetto "Idee e parole nelle mani" aveva la finalità di favorire forme espressivo-comunicative alternative al linguaggio verbale ed era rivolto ai disabili e non disabili presenti nel nostro istituto ed ha favorito l'interazione sul piano operativo e relazionale di alunni dei tre ordini di scuola.

Per quanto concerne l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri, la funzione strumentale che se ne è occupata ha curato uno specifico progetto denominato "Intercultura", in questo anno scolastico le classi che hanno aderito, hanno letto in classe un libro il cui autore proveniva da paesi extracomunitari o stranieri poi hanno avuto l'opportunità di incontrare l'autore del libro, quindi di avvicinarsi a culture diverse dalla nostra, tutto ciò ha costituito un fattore di crescita per tutti gli alunni ed ha favorito l'inclusività.



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. (riferito all'anno scolastico 2012/2013)

Indispensabile ai fini della piena inclusività è la garanzia della continuità nei diversi ordini di scuola, che prevede un raccordo tra i vari attori che operano nell'istituzione scolastica in maniera tale da garantire all'alunno in situazione di BES un passaggio senza difficoltà tra un ordine di scuola e quello successivo:

L'ingresso nel nostro istituto ha attuato come ogni anno l'accoglienza sia nella scuola dell'infanzia, che negli altri due ordini di scuola, con il coinvolgimento degli alunni più grandi che hanno realizzato una sorta di tutoraggio verso gli alunni che facevano il loro primo ingresso in quella scuola.

Sono stati in particolare curati gli ingressi di alunni stranieri o provenienti da altre scuole anche in corso d'anno.

Per quanto concerne l'orientamento scolastico nel passaggio al successivo grado di istruzione, alla scuola secondaria di secondo grado, la funzione strumentale per l'orientamento ha organizzato incontri con i docenti di vari istituti di Terni e la famiglie dei ragazzi disabili sono stati guidate e consigliate dai docenti che conoscevano le caratteristiche personali, le inclinazioni e gli stili di apprendimento di ciascun ragazzo, inoltre hanno potuto visitare gli istituti e conoscere meglio ciò che offrivano in termini di strutture, di laboratori e di integrazione.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28\06\13

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12\12\13